

## Comunicato Stampa Congiunto

di S.IN.COBAS, SULTA, CNL, UCS

### **IL 16 APRILE SCIOPERO GENERALE DI OTTO ORE**

### **PER DIRITTI UGUALI PER TUTTI E TUTTE**

### **Per il ritiro di tutte le deleghe governative**

### **CONTRO I NUOVI INCIUCI E LA CONCERTAZIONE**

Il Governo Berlusconi non si ferma e va avanti al Senato con la sua legge delega sul lavoro, mentre riprendono i segnali di fumo tra padroni e sindacati concertativi sull'art. 18.

Il presidente di Confindustria dice che la partita non si gioca sull'art. 18, bensì sulle "riforme del Libro Bianco". Pezzotta gli risponde che bisogna trattare sui "temi elencati nel Libro Bianco". La Cgil continua a praticare tutti i giorni la disastrosa concertazione e a non esplicitare gli sbocchi dello sciopero generale. Insomma, c'è di nuovo un'aria cupa di inciuci.

Lo sciopero generale del 16 aprile deve paralizzare l'intero paese, deve fermare l'assalto governativo e confindustriale ai diritti dei lavoratori, deve unificare nella lotta i lavoratori. Per quel giorno tutte le organizzazioni del sindacalismo di base chiamano allo sciopero.

Ma non basta. Fermare l'attacco all'art.18, per poi trasformarlo in una riserva indiana, sarebbe la notte dei diritti. E questo accadrà se passeranno le "riforme" del Libro Bianco, anticipate nella legge delega, che prevedono la liberalizzazione totale dei contratti precari e individuali e ulteriori attacchi al diritto di sciopero. Quando ognuno sarà ricattabile e licenziabile per contratto a termine, a cosa servirà l'art.18?

Ecco perché è necessario che viva quel giorno di nuovo la piattaforma anticoncertativa e antiliberista che stava alla base dello sciopero unitario del sindacalismo di base del 15 febbraio scorso con il "*mai più concertazione*" che il movimento dei social forum portò nella mobilitazione del 23 febbraio. Perché è necessario iniziare a costruire sin da subito l'uscita dal basso e da sinistra da quella concertazione che è responsabile dell'attuale situazione.

**Vanno ritirate tutte le quattro deleghe e va affossata la concertazione. L'articolo 18 non solo va difeso, ma le sue tutele vanno ampliate a tutto il mondo del lavoro**, a prescindere dalla dimensione dell'azienda e dal tipo di contratto. Bisogna parlare a quel mondo di senza diritti che la concertazione e la flessibilità hanno fatto crescere in questi anni, lottando per diritti uguali per tutti e tutte, giovani e anziani, nativi e migranti.

Per tutte queste ragioni il sindacalismo di base sarà nelle piazze il 16 aprile con la sua piattaforma anticoncertativa e antiliberista, aperta a tutte le forze anticoncertative del mondo del lavoro e all'insieme del movimento dei social forum.

*Paolo Sabatini (S.in.COBAS), Vincenzo Siniscalchi (Sulta), Aurelio Speranza (Cnl), Vincenzo Macaluso (UCS Sindacato autonomo ferrovieri)*

Roma, 4 aprile 2002 Info: 338.4290610